

QUINDICINA ALL'ANNUNZIATA. Il vescovo Miccichè ha invitato la città «a risvegliarsi dal torpore della vita sterile»

Finiti i giorni dedicati alla Madonna

Si è conclusa la tradizionale quindicina in onore della Madonna di Trapani, ovvero i quindici giorni di preparazione devozionale che precedono la festa a lei dedicata, in cui i fedeli si recano al Santuario a pregare, mettendosi in fila fino ad arrivare dietro l'altare della Madonna. Come di consueto, è stata altissima l'affluenza, specialmente nelle ore pomeridiane in cui la fila iniziava fuori dalla chiesa.

Da domani la basilica dell'Annunziata tornerà alla vita di sempre, frequentata principalmente dai parrocchiani e dai fedeli che durante l'anno «fanno visita» alla statua marmorea venerata in città, portando fiori e inginocchiandosi davanti l'altare. Da domani quindi non ci saranno più file, saranno rimossi i cordoni lungo la navata centrale della cappella della Madonna, mentre lungo la via Conte Agostino Pepoli saranno rimossi i divieti di sosta e il traffico veicolare si normalizzerà.

La quindicina è stata introdotta intorno al 1579, a seguito di un'indulgenza concessa da Papa Gregorio XIII. Nella mattinata di ieri, festa della Madonna di Trapani, è stato celebrato il Pontificale del vescovo Francesco Miccichè nella basilica dell'Annunziata davanti a numerosissimi fedeli, che al termine della quale si sono recati nella cappella della Madonna a renderle omaggio. Il vescovo, nella sua omelia, ha parlato dei giovani che crescono senza punti di riferimento certi, vuoti dentro e senza ideali, senza la coscienza retta dai valori veri della fede. «Sono giovani, prosegue Miccichè, che chiedono attenzione anche attraverso i



loro stili di vita, manifestando la loro insicurezza, la loro infelicità e la loro voglia di dare un senso pieno alla vita». Il vescovo poi ha nuovamente invitato la città «a risvegliarsi dal torpore della vita sterile», cercando di cogliere l'occasione di un'economia turistica in crescendo; crescita economica che risulta fallimentare senza una vera crescita umana, cristiana e culturale. Miccichè quindi, ha toccato un tasto dolente della città: il turismo è difatti in crescita, e se è necessario cogliere questa occasione al volo, non basta accertare i confortanti numeri ma bisognerebbe fare in modo di farli ritornare

nelle stagioni che verranno, e se proprio vogliamo parlare di crescita culturale, è indubbio che la cultura non è mai stata l'attrazione principale della città, che stenta di anno in anno a creare un cartellone estivo che poco ha a che vedere con la crescita culturale invocata dal vescovo nell'omelia di ieri.

Mons. Miccichè ha concelebrato la messa solenne in Cattedrale poco prima della processione della copia lignea della Madonna che poco prima delle 21.00, ha percorso le vie principali del centro storico.

La statua della Madonna di Trapani in processione

FRANCESCO GENOVESE

FAVIGNANA

Cade in acqua la salvano due marinai

FAVIGNANA. La prontezza di spirito, il coraggio, di due militari della Guardia Costiera ha evitato che la festa finisse in dramma, domenica scorsa sull'isola.

Durante i festeggiamenti in onore della «Festa dell'Assunta» in località Molo San Leonardo intorno alle 21,40 una donna inavvertitamente scivolava in mare. Ad accorgersi subito di quanto accadeva sono stati il 2° capo nocchiere di Porto Gianfranco Catalano e il comandante 1° Cl. Silvestro Balistreri, tutti e due dell'ufficio locale marittimo di Favignana, protagonisti di un eroico gesto: vista la donna in acqua ed in difficoltà non esitarono a gettarsi per trarla in salvo. Recuperata illesa, la sventurata turista è stata portata in salvo su di una imbarcazione vicina e, ripresasi dallo spavento, ringraziava sentitamente il personale della Capitaneria che, nel frattempo, si dava anche da fare per rifocillarla e farla riprendere dal grande spavento.

Per il resto la festa in onore della Madonna non ha fatto registrare episodi negativi ma ha solo evidenziato la migliore e più allegra partecipazione popolare sia alle manifestazioni in cartellone sia per quelle di natura religiosa.

L. S.